



CITTÀ DI CUNEO

ESTRATTO DEL REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE

Seduta n. 12 del 19 Settembre 1960

QUINTO OGGETTO (n. 108)

PIANO REGOLATORE ZONA TERMALE - PIANO REGOLATORE ZONA SPORTIVA, STRADA CIRCONVALLAZIONE E NUOVO CORSO -

L'ASS. ING. TOSELLI dà lettura delle seguenti relazioni:

1. PIANO REGOLATORE ZONA TERMALE.

L'idea di condurre a Cuneo le acque delle Terme di Valdieri, per creare in questa città una stazione di cura termale, ha fatto in questi ultimi tempi, grazie a tempestivi e concreti interventi della Civica Amministrazione, notevoli e decisivi passi verso la sua realizzazione.

Infatti è stata costituita in Cuneo una Società la cui denominazione "Terme di Cuneo", indica chiaramente gli scopi che essa si prefigge e questa Società ha già fatto acquisto dall'Ospedale di Cuneo -l'Amministrazione del quale ha dimostrato nella circostanza di considerare nel suo giusto valore gli sforzi del Comune e della Società promotrice- di una vasta area situata in regione Crocetta a ponente della Strada Statale n. 20, in territorio di Cuneo, ai margini del confine col Comune di Borgo S. Dalmazzo. Inoltre detta Società sta effettuando prove e studi per l'impianto della condotta delle Terme di Valdieri a Cuneo ed ha già dato incarico ad un professionista di allestire un piano regolatore dell'area acquistata e di comprendervi anche altre aree circostanti.

Si rende quindi necessaria una variante al Piano Regolatore Generale del Comune per quanto riguarda le accennate aree da destinare alla nuova zona delle "Terme di Cuneo".

L'Ufficio Tecnico Comunale ha indicato i seguenti criteri a cui dovrà ispirarsi il progettista nello svolgere il suo compito, che possono riassumersi come in appresso:

ZONA A - Stabilimenti Termale e Alberghiera -

Questa comprende i terreni di provenienza dell'Amministrazione dell'Ospedale per una superficie approssimativa di mq. 180.000 che potrà essere edificata con un rapporto di cubatura di mc. 4,5 per mq., come risulta dall'annessa Pianta che contraddistingue questa Zona con un tratteggio rosa denominandola "semintensiva".

Con questo rapporto di cubatura rimarranno fra le varie costruzioni ampi spazi scoperti da destinare in parte a zona verde; il tutto sarà servito da una rete viaria adeguata all'importanza del Centro Termale, collegata alla Statale n. 20 da due allacciamenti della larghezza di 25 metri.

Per le distanze minime dai confini ed interne si prescriveranno quelle stabilite dal Regolamento Edilizio per la fabbricazione intensiva media.

ZONA B - Semiestensiva -

Comprende una fascia perimetrale alla zona precedente della superficie approssimativa di mq. 320.000 contraddistinta con tratteggio in tinta terra di Siena, destinata a fabbricazione semintensiva, con rapporto di cubatura 2,5 per mq. corrispondente ad un minor utilizzo delle aree imposto dalla necessità di lasciare alla prima zona un carattere preminente nel complesso del piano.

Per le distanze minime dai confini ed interne si prescriveranno quelle stabilite dal Regolamento Edilizio per la fabbricazione estensiva alta.

ZONA C - Su un'area a ponente delle due zone precedenti sarà previsto un ampliamento di mq. 150.000 circa - contraddistinto con tratteggio in tinta gialla - utilizzabile per fabbricazione estensiva con un rapporto di cubatura di mc. 1,5 per mq.

Per le distanze minime dai confini ed interne si prescriveranno quelle stabilite dal Regolamento Edilizio per la fabbricazione estensiva media.

Fra le due zone A - B, nel lato di levante, risulterebbe inserita una fascia verde della larghezza di mt. 40 per 400 corrispondente ad un fascio di linee elettriche attraversanti la località.

Il progetto di piano particolareggiato come sopra descritto nelle sue linee generali consentirebbe un ordinato sviluppo del centro Termale evitando il sorgere nelle sue vicinanze di costruzioni sparse che potrebbero pregiudicare il carattere estetico urbanistico di questa importante zona.

La Giunta, nel dare conoscenza tale programma, ne chiede l'approvazione di massima onde portare a compimento, su tali basi, le modifiche del Piano Regolatore.

2. PIANO REGOLATORE - ZONA SPORTIVA - CIRCONVALLAZIONE - NUOVO CORSO.

La Giunta presenta all'approvazione del Consiglio le seguenti proposte di massima per uno studio di variante da apportare al Piano Regolatore in base ad alcune proposte segnalate dall'Ufficio Tecnico:

1. Zona sportiva - Unavariante è necessaria per la creazione di una zona sportiva in regione Piazza d'Arni allo scopo di adeguare l'attrezzatura sportiva a quelli che sono gli orientamenti odierni in materia di educazione fisica dei giovani.

La nuova zona sportiva, embrionalmente già costituita con la avvenuta costruzione del campo sportivo scolastico, dovrà comprendere, secondo il programma di massima rappresentato nella allegata planimetria:

- un campo per il gioco del calcio, in sostituzione di quello attuale di Corso Monviso;
- una palestra ginnastica o palazzetto degli sport;
- un campo per gioco della palla a canestro, palla a volo, ecc.;

- un campo per gioco del pallone elastico;
 - alcune zone disponibili per altre necessità;
- e dovrà essere dotata di ampi spazi per la circolazione e la sosta dei veicoli, occupando in totale una superficie di mq. 130.000.

Con lo spostamento dell'attuale campo sportivo potrà essere destinata alla edificazione una ampia area ormai divenuta centrale, evitando l'eccessiva espansione del concentrico in direzione sud, permettendo inoltre di eliminare la strozzatura esistente nell'imbocco del Corso Galileo Ferraris col Corso Monviso.

2. Circonvallazione di ponente - Nella planimetria allegata l'Ufficio Tecnico ha tracciato lo sviluppo di una nuova strada di circonvallazione che si rende necessaria per decongestionare il traffico dei Corsi IV Novembre, Monviso e Galileo Ferraris.

La nuova arteria correrebbe lungo la scarpata ed il ciglio dell'altipiano verso Stura da Porta Torino alla Stazione Ferroviaria, poi, a mezzo di galleria, sottopasserebbe il relativo Piazzale per inoltrarsi nella zona fiancheggiante il Corso Monviso fino a raggiungere l'attuale limite del Piano Regolatore, per proseguire poi parallelamente e quindi obliquamente alla statale n. 20 fino a raggiungerla a monte dell'abitato di S. Rocco, ove convergerebbe pure uno degli allacciamenti della zona delle Terme alla Statale stessa.

La strada dovrebbe essere realizzata a lotti successivi con progetti stralcio soggetti all'esame del Consiglio sia per quanto concerne la spesa che per le modalità di esecuzione.

Volgendo a termine i Cantieri scuola per fognature, questa strada potrebbe essere realizzata con l'utilizzo della mano d'opera e dei fondi destinati ai nuovi cantieri che saranno concessi al Comune.

3. Creazione nuovo Corso - Riscontrata la mancanza nel Piano Regolatore, verso il limite sud, di Corsi trasversali alla Via Nizza, come quelli che caratterizzano la zona a valle, è stato studiato l'ampliamento della via Colle Cervetto in modo da portare la larghezza da n. 12 a n. 28 nel tratto compreso fra Via Malta ed il Viale degli Angeli, ed eventualmente nel solo tratto compreso tra Via Malta e Via Vittorio Bersezio.

La necessità del Corso è fortemente sentita quando si pensi che il Corso Galileo Ferraris dista da Via Colle Cervetto n. 500 e che in tutta questa ampia zona non esistono nè aree verdi nè piazze.

Il nuovo Corso servirà a migliorare dal punto di vista estetico ed urbanistico l'ingresso a sud verso la città.

4. Nuova Piazza d'Armi - Altra variante è necessario apportare al piano per la creazione di una nuova Piazza d'Armi a ponente dell'abitato di S. Rocco. L'area all'uopo necessaria dovrebbe essere acquistata dal Comune e permutata poi con l'attuale Piazza d'Armi, con debito conguaglio a favore dell'Amministrazione Militare, secondo trattative in corso tra questa Amministrazione e quella Civica.

Con la realizzazione di questo spostamento della Piazza d'Armi, la vecchia area che risulterà disponibile, permetterà di contenere la fabbricazione entro i limiti attuali del Piano, con notevoli economie per quanto riguarda l'impianto dei servizi pubblici.

5. Zona industriale - Il Comune possedeva in regione Tetto Piacenza un'ampia area, che ha ceduto a lotti per l'impianto di piccoli stabilimenti industriali ed artigianali e che ormai è stata integralmente occupata per cui, essendosi palesate tali unioni molto utili per favorire lo sviluppo della piccola industria e dell'artigianato della città, è parso conveniente disporre per lo studio di una nuova zona da destinare a nuove iniziative.

L'Ufficio Tecnico ha predisposto tale studio, prevedendo di utilizzare un'area di mq. 140.000 situata in prosecuzione dell'attuale zona industriale e posta ai lati della nuova circoscrizione. Tale zona, indicata in planimetria con colore viola, è stata suddivisa in 29 lotti della superficie media di mq. 4.000 che assicureranno alla città una maggior possibilità di sviluppo industriale ed artigianale.

Aperta la discussione IL CONS. AVV. STRERI ritiene che le due proposte presentate al Consiglio siano indubbiamente le più importanti di quante assunte durante i quattro anni di mandato.

Osserva che della questione delle Terme da tempo si discute, ma la prima pietra viene effettivamente posta stasera.

Poichè si deve purtroppo ammettere che nonostante tutti gli sforzi non è stato possibile, per varie cause, realizzare iniziative industriali, è giusto che si tenti la strada del turismo e pertanto il Consiglio deve plaudire alle due proposte presentate dalla Giunta relative alla zona termale ed alla zona sportiva.

Desidera solo aggiungere che sarebbe opportuno provvedere anche alla formazione di una pista ciclistica che ritiene possa essere costruita senza una spesa eccessiva.

IL CONS. ACETINI propone la costruzione di un palazzo dello sport anzichè di una semplice palestra.

L'ASS. ING. TOSELLI fa presente che non è una semplice palestra che si intende costruire, ma un vero palazzetto dello sport.

Il Comune è già in possesso dei progetti redatti dal CONI il cui importo si avvicina ai cento milioni.

Nel palazzetto potrà essere ricavata anche una pista di pattinaggio ed il gioco del tennis coperto.

Pensa che per la realizzazione dell'opera sia possibile ottenere il contributo del CONI.

IL CONS. AVV. STRERI chiede se non sarebbe anche possibile provvedere per una piscina coperta.

L'ASS. ING. TOSELLI risponde che in occasione delle trattative che sono state svolte con il CONI, questo ha fatto sapere di non esserè contrario a fare nuovi impianti di piscine, anche perchè in genere tali impianti non sono molto richiesti in provincia. Unica difficoltà può derivare dal fatto che a Cuneo già esiste una piscina.

Prima di chiudere questo argomento desidera rivolgere un vivo ringraziamento a tutti i funzionari dell'Ufficio Tecnico e degli altri reparti che hanno dato la loro opera alla impostazione delle

opere pubbliche realizzate dalla Civica Amministrazione durante il suo periodo di gestione: un ringraziamento espresso col cuore perchè è convinto che essi hanno dato tutto quello che potevano ed anche di più. Ritiene di interpretare in tal senso il pensiero della Giunta ed anche di tutti i Consiglieri.

IL CONS. ACETINI chiede se non sarebbe possibile dare una sistemazione alla fontana della stazione con idoneo rivestimento in marmo.

L'ASS. ING. TOSELLI osserva che è stato recentemente rinnovato l'impianto della illuminazione ed assicura che sarà provvisto anche al miglioramento delle condizioni della vasca della fontana.

Nessuno più domandando la parola IL SINDACO pone in votazione separatamente le due proposte e cioè quella relativa al "Piano Regolatore della Zona Termale" e quella relativa al "Piano Regolatore della Zona Sportiva - Circonvallazione e nuovo Corso".

IL CONSIGLIO con voti unanimi espressi per alzata di mano approva separatamente le due proposte.

IL SINDACO proclama il risultato.

Copia conforme all'originale ad uso Prefettura.
Cuneo, 26 Settembre 1960.

IL ^vSECRETARIO

mm

Visto: IL SINDACO

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il presente verbale è stato pubblicato all'Albo Pretorio del Comune il giorno 27 Settembre 1960 - mercato.

IL ^vSECRETARIO

mm